

Primo piano | Il caso Firenze

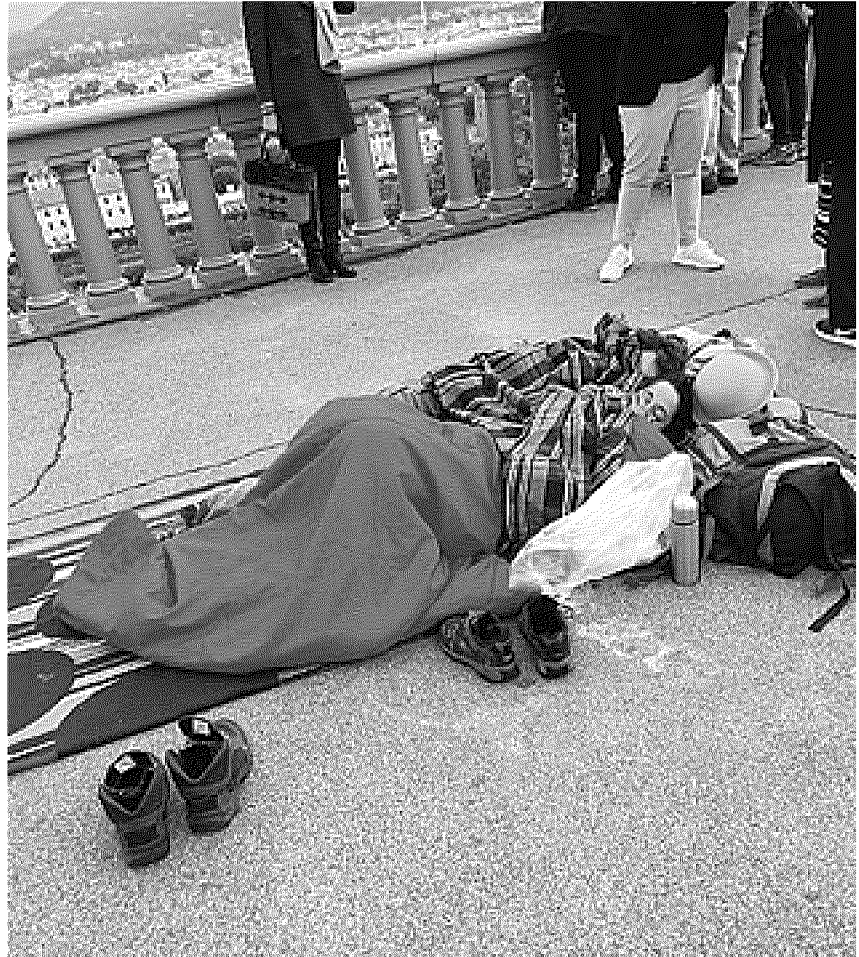
Dall'inizio dell'anno più 5 per cento di turisti, e cresceranno ancora
L'assessore Concia: task force per decongestionare il centro storico

Musei riuniti contro l'assalto

Nel 2016 il turismo ha portato oltre due miliardi e cento milioni di Pil, a Firenze, di cui 849 milioni dal «sommerso». Un ottavo di questa cifra arriva dagli «escursionisti», dai turisti che soggiornano altrove e vengono a Firenze «mordi e fuggi». Le permanenze ufficiali sono state 9 milioni e mezzo, quelle non ufficiali, non conteggiate nelle statistiche, almeno 6,5. E continuano a crescere: del 4,8% nei primi 4 mesi del 2017. Ad aprile (Pasqua, ponte del 25 Aprile e del Primo maggio) di oltre il 7%. Un dato positivo, secondo l'assessore di Palazzo Vecchio Anna Paola Concia, perché anche in mesi di bassa stagione, come gennaio, sono aumentati i turisti del 4%: «È aumentato chi resta più giorni in città, ha funzionato la destagionalizzazione e il turismo di qualità e stanziale» spiega in Consiglio comunale, «come dimostra anche il 21% in più di Firenze Card vendute».

I dati però dicono anche altro: le previsioni mondiali parlano di un aumento costante dei flussi turistici fino al 2030, ha ricordato — all'assemblea di Confesercenti che lo ha confermato presidente regionale — Nico Gronchi. «E in Europa, si concentrerà nelle città d'arte» spiega Alessandro Tortelli del Centro studi turistici dell'associazione di categoria.

Cosa fare quindi per affrontare il problema della sostenibilità del turismo per gli equilibri (già compromessi) della nostra città? Concia prende tempo: «So che c'è un limite di



Camping al Piazzale, ma fai-da-te

Ore 9,20 di domenica: sulla più famosa terrazza panoramica di Firenze, al Piazzale Michelangelo, due turisti non si sono ancora svegliati. Hanno passato qui la notte, un materassino, due sacchi a pelo, gli zaini come cuscini e le scarpe lasciate accanto al giaciglio. Dormono ancora quando i turisti e gli amanti delle passeggiate della domenica se li ritrovano serenamente distesi per terra. Come se nulla fosse.

sopportazione, ed un limite bisognerà averlo. Ma oggi è impossibile a dirsi» ha spiegato alle numerose critiche delle opposizioni in Consiglio. Concia ha annunciato che per affrontare il problema, nascerà una «task force» comunale — con lei, l'assessore alla mobilità Stefano Giorgetti, quello allo sviluppo economico Cecilia





L'assessore Concia in Consiglio

Del Re e quello alla sicurezza Federico Gianassi. In più, Concia ha annunciato che incontrerà «i direttori di tutti i musei statali e comunali, il 24 maggio prossimo, per mettere a punto strategie comuni per decongestionare il quadrilatero del centro storico». L'assessore ha fatto capire che qualcosa cambierà a breve anche per i bus turistici grazie «all'apertura a giugno del parcheggio di villa Costanza», dove parte la tramvia da Scandicci; probabilmente ci saranno nuove restrizioni: «I pullman turistici possono invadere meno il centro, ci stiamo lavorando». Il sindaco Nardella — ha spiegato ancora Concia nel suo intervento — ha chiesto al ministro dei beni culturali Dario Franceschini un «tavolo per le città stressate da turismo», cioè Firenze, Roma e Venezia: «Abbiamo bisogno di risorse».

In Consiglio è scontro politico, anche interno alla maggioranza. Concia infatti si è risentita, sottolineandolo pub-

blicamente, perché nessun consigliere comunale Pd ha ribattuto alle accuse dell'opposizione nei suoi confronti: pare che il Pd lo abbia fatto intenzionalmente, una ripicca perché l'assessore non aveva anticipato la sua relazione, come prassi, nella consueta riunione dei consiglieri del lunedì mattina. Il Movimento 5 Stelle prende la palla al balzo: «La relazione dell'assessore è stata bocciata dal Pd», dice Silvia Noferi. Anche Mdp (che pure è in maggioranza) attacca: «Un limite al turismo va trovato». Solo a tarda serata, arriva la nota del capogruppo

Tensioni in Consiglio

Concia ha criticato il «silenzio» del Pd, irritato dal mancato confronto precedente

Pd Angelo Bassi: «Appoggiamo l'idea della task force». Ma il turismo non è solo Firenze: come ricorda Gronchi, ormai sono 15 mila le strutture ricettive, il turismo dà il 7-8% del Pil e l'11-12% dell'occupazione.

Palazzo Vecchio, tra i vari strumenti per «differenziare» l'offerta, ha proposto ieri anche una brochure digitale, «Experience Florence» (papermine.com/pub/experience-florence) in nove lingue, per presentare teatri, musei minori, esperienze per bambini.

Marzio Fatucchi

marzio.fatucchi@rcs.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

9

I milioni di presenze «ufficiali» nel 2016 a Firenze

7

La percentuale di aumento di presenze solo nel mese di aprile

2,1

I miliardi di Pil prodotti dall'industria del turismo nel capoluogo l'anno scorso